

IL FUTURO DELLA BIENNALE

## Baratta confermato da Franceschini

■ A PAGINA 37



# Franceschini: «Confermo Baratta»

Una modifica al decreto in materia consentiva l'ulteriore rinnovo alla presidenza

“ Ho già inoltrato la proposta formale alle commissioni parlamentari. In questi anni ha fatto un lavoro straordinario. È giusta una riconferma

di Enrico Tantucci

Paolo Baratta alla guida della Biennale di Venezia per il suo quarto mandato, per una storia - con qualche interruzione - lunga quasi vent'anni con la principale istituzione culturale italiana del contemporaneo, cominciata nel 1998. È arrivata ieri, alla vigilia del Consiglio di amministrazione di oggi, l'ultimo primo della scadenza fissata per il 19 dicembre, l'attesa riconferma di Baratta alla presidenza della Biennale da parte del ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini. «Ho fatto la proposta formale di riconferma di Paolo Baratta» ha detto ieri Franceschini «e l'ho già inviata alle commissioni parlamentari. Del resto Baratta ha fatto un lavoro straordinario in questi anni e quindi mi pare giusto che ci sia una riconferma». L'attuale presidente, infatti, avrebbe dovuto chiudere la sua esperienza veneziana a fine anno, dopo due mandati consecutivi iniziati nel 2008. Ma la riconferma è stata resa possibile dal codicillo inserito qualche mese fa dal Governo (su input dello stesso Franceschini) in uno degli articoli del Decreto di riforma degli enti

locali, sotto la voce “Misure per la città di Venezia”.

Baratta guida la Biennale dal 2008 - dopo un primo mandato iniziato nel 1998 e concluso prima del tempo per volontà dell'allora ministro dei Beni Culturali Giuliano Urbani per contrasti sulle nomine - e il decreto legge del gennaio 1998 che regola la vita dell'istituzione prevedeva per la presidenza non più di un solo rinnovo. Ma nella nuova formulazione le parole “una volta sola” sono state sostituite da “non più di due volte”, permettendo così al ministro di riconfermare nuovamente Baratta alla presidenza dell'istituzione culturale. La modifica dello statuto della Biennale, legata anche alla prosecuzione della presidenza Baratta, ha consentito anche di prorogare di un anno i mandati dei direttori di settore, prima che scada il Consiglio di amministrazione, evitando così “vuoti” nella programmazione. E infatti di recente Baratta e il Cda attuale hanno riconfermato per il 2016 Alberto Barbera al settore Cinema, Virgilio Sieni alla Danza, Ivan Fedele alla Musica e Alex Rigola al Teatro. Oltre ad aver nominato Alejandro Aravena per la Biennale Architettura del 2016. Baratta è già adesso il più longevo presidente della storia della Biennale e si avvia - con il nuovo mandato in arrivo, fino al 2020 - a stabilire un record difficilmente battibile. L'interessato è ovviamente soddisfatto - ha detto più volte nei mesi scorsi di non ritenere ancora concluso il suo lavoro alla Biennale - ma non commenta, rispettoso del ruolo delle Commissioni Cultura di Camera e Senato che dovranno “votargli la fiducia” prima che Franceschini

possa firmare il decreto di nomina. Nel frattempo l'attuale Consiglio - nel nuovo da nominare, il presidente della Regione Luca Zaia e il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro saranno comunque riconfermati d'ufficio - andrà avanti in proroga.



## Oggi il Cda per le attività del 2016

Il primo impegno saranno le date. Il Consiglio di amministrazione della Biennale di oggi dovrebbe decidere le scadenze per il 2016 delle Biennali Danza, Musica e Teatro, oltre a riconfermare quelle di Cinema e Architettura, che si alterna ogni due anni ad Arti Visive. La Mostra Internazionale di Architettura, affidata al cileno Alejandro Aravena, sarà allungata nella durata rispetto alla precedente, e prevista dal 28 maggio al 27 novembre 2016. La Mostra del Cinema diretta ancora da Alberto Barbera si svolgerà

invece dal 31 agosto al 10 settembre del prossimo anno. Possibile che oggi si fissino anche le scadenze del Carnevale dei Ragazzi organizzato ogni anno ai Giardini, vista l'inizio "basso" di quest'anno della manifestazione. Si farà anche un bilancio in particolare della Biennale Arti Visive affidata al critico nigeriano Okwui Enwezor, conclusasi da circa un mese, con un nuovo record di visitatori, oltre mezzo milione nei sette mesi di apertura. Ci vorrà circa un mese prima che le commissioni parlamentari votino il gradimento a Baratta e si avvii la designazione del nuovo Consiglio di amministrazione dell'ente, che dovrebbe essere piuttosto rapida. Tra i primi atti previsti, la scelta del nuovo direttore della Biennale Arti Visive del 2017.



Il presidente della Biennale Paolo Baratta e il ministro [Dario Franceschini](#) in una fotografia dello scorso anno a Venezia